

**Scheda di sicurezza del 14/11/2022, revisione 1**

**SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**

**1.1. Identificatore del prodotto**

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: ATF 2  
Codice commerciale: REUOT-256

**1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

Uso raccomandato:  
Olio per trasmissioni

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Fornitore:

RILUB S.p.A.  
Via FF. SS. 139  
80044 Ottaviano (NA)  
Tel. (+39) 081 3383413

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza  
infolab@rilub.it

**1.4. Numero telefonico di emergenza**

Centro Antiveleni: Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli - Tel. 081 5453333

**SEZIONE 2: identificazione dei pericoli**

**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il contatto diretto prolungato potrebbe provocare irritazione agli occhi e alla pelle.  
I pericoli riportati al punto 2 si riferiscono al prodotto nella forma commercializzata.  
I pericoli si riducono se il prodotto viene utilizzato in emulsione acquosa.  
Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

 Attenzione, Skin Sens. 1A, Può provocare una reazione allergica cutanea.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:  
Nessun altro pericolo

**2.2. Elementi dell'etichetta**

Pittogrammi di pericolo:



Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Consigli di prudenza:

P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.  
P272 Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.  
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito/...  
P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.  
P362+P364 Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.  
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene

Alkoxylated long-chain alkyl amine

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:  
Usò ristretto agli utilizzatori professionali.

### 2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione  $\geq 0.1\%$   
Altri pericoli:  
Nessun altro pericolo

## SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1. Sostanze

N.A.

### 3.2. Miscelato

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
$\geq 90\%$	distillati (petrolio), frazione paraffinica leggera raffinata con solvente; olio base - non specificato; [combinazione complessa di idrocarburi ottenuta come raffinato da un processo di estrazione con solvente. È costituita prevalentemente da idrocarburi saturi con numero di atomi di carbonio prevalentemente nell'intervallo C15-C30 e produce un olio finito di viscosità inferiore a 19.0 cSt a 40°C.]	Numero 649-455-00-2 Index: CAS: 64741-89-5 EC: 265-091-3 REACH No.: 01-21194870 67-30-0012	3.10/1 Asp. Tox. 1 H304
$\geq 0.1\%$ - < 0.25%	Alkoxylated long-chain alkyl amine	CAS: 61791-44-4 EC: 263-177-5	3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302 3.2/1B Skin Corr. 1B H314 3.3/1 Eye Dam. 1 H318 3.4.2/1A Skin Sens. 1A H317 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410

## SEZIONE 4: misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Le lesioni per getti ad alta pressione richiedono un pronto intervento chirurgico e possibilmente terapia a base di steroidi, per minimizzare danni ai tessuti e perdita di funzioni. Qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale.

Rimuovere gli indumenti contaminati.  
 Rimuovere gli indumenti contaminati dopo avere iniziato il lavaggio delle parti colpite e lavare abbondantemente con acqua e sapone. Chiedere l'intervento del medico se necessario.  
 Durante l'impiego di apparecchiature ad alta pressione, è possibile che si verifichi iniezione di prodotto sotto la pelle. In caso di lesioni provocate da getti ad alta pressione, l'infortunato dovrebbe essere immediatamente accompagnato in ospedale.  
 Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.  
 Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.  
 Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).  
 Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi:

Lavare gli occhi immediatamente con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte. Chiedere l'intervento del medico in caso di persistenza di dolore e arrossamenti.  
 Lavare gli occhi immediatamente con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte. Chiedere l'intervento del medico.  
 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito.  
**RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.**

In caso di inalazione:

In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato.  
 Chiedere l'intervento del medico se necessario.  
 In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato e chiedere l'intervento del medico.  
 Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Nessuno

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).  
 Trattamento:  
 In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato.  
 Chiedere l'intervento del medico se necessario.

**SEZIONE 5: misure di lotta antincendio**

**5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei:  
 Utilizzare mezzi di estinzione per incendi di classe B: anidride carbonica, polvere chimica secca, schiuma, sabbia, terra.  
 Acqua.  
 Biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>).  
 Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:  
 Evitare l'uso di getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.  
 Nessuno in particolare.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti di cloro, zolfo, azoto, idrocarburi incombusti e altri derivati potenzialmente pericolosi.  
 Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Nota: raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitare l'eventuale esplosione e la propagazione dell'incendio. Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria. Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati. Vestiario protettivo completo di apparecchio di autorespirazione.

**SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale**

**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Evitare il contatto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi. In caso di versamento di quantità rilevanti, particolarmente in ambiente confinato, evitare di respirare i vapori aerando l'ambiente o indossare mezzi di protezione per le vie respiratorie. Indossare i dispositivi di protezione individuale. Spostare le persone in luogo sicuro. Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità locali. Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria. Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla. In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili. Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

In caso di fuoriuscita accidentale: pericolo di formazione di aerosol che potrebbero, sotto opportune condizioni di innesco, prendere fuoco. Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto. Contenere gli spandimenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia o altro materiale inerte assorbente. Trasferire in contenitori adeguati impermeabili idonei allo stoccaggio. Lavare con abbondante acqua.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Vedi anche paragrafo 8 e 13.

**SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento**

**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto diretto con il prodotto. Evitare di respirare gli aerosol o i vapori del prodotto, garantendo un'adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato. Non fumare od usare fiamme libere; evitare il contatto con scintille o possibili fonti di accensione; non tenere recipienti aperti negli ambienti di lavoro, per evitare la formazione di vapori ad elevata concentrazione. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie. Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti. Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui. Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati. Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro: Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo. Durante il lavoro non mangiare né bere.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere il prodotto nei contenitori originali stoccati in ambienti e in condizioni tali da assicurare il controllo e contenimento delle perdite. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore o di possibile innesco e dall'esposizione diretta.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

### 7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare.

## SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Nessuna in particolare nelle normali condizioni d'uso.

Evitare la produzione di nebbie e di aerosol e la loro diffusione tramite schermatura (se opportuna) delle macchine e tramite l'utilizzo di ventilazione/aspirazione localizzata.

distillati (petrolio), frazione paraffinica leggera raffinata con solvente; olio base - non specificato; [combinazione complessa di idrocarburi ottenuta come raffinato da un processo di estrazione con solvente. È costituita prevalentemente da idrocarburi saturi con numero di atomi di carbonio prevalentemente nell'intervallo C15-C30 e produce un olio finito di viscosità inferiore a 19.0 cSt a 40°C.] - CAS: 64741-89-5

ACGIH - TWA: 5.000 mg/m<sup>3</sup> - Note: olio minerale puro altamente e diversamente raffinato

Valori limite di esposizione DNEL

distillati (petrolio), frazione paraffinica leggera raffinata con solvente; olio base - non specificato; [combinazione complessa di idrocarburi ottenuta come raffinato da un processo di estrazione con solvente. È costituita prevalentemente da idrocarburi saturi con numero di atomi di carbonio prevalentemente nell'intervallo C15-C30 e produce un olio finito di viscosità inferiore a 19.0 cSt a 40°C.] - CAS: 64741-89-5

Lavoratore industriale: 5.400 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione aerosol - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Consumatore: 1.200 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione aerosol - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Alkoxylated long-chain alkyl amine - CAS: 61791-44-4

Lavoratore professionale: 0.3 mg/Kg bw/giorno - Esposizione: Cutanea Umana

Consumatore: 0.21 mg/Kg bw/giorno - Esposizione: Cutanea Umana

Consumatore: 0.21 mg/Kg bw/giorno - Esposizione: Orale Umana

Valori limite di esposizione PNEC

Alkoxylated long-chain alkyl amine - CAS: 61791-44-4

Bersaglio: Acqua - Valore: 0.00021 mg/l

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Indossare occhiali di sicurezza dove sia possibile venire a contatto con il prodotto.

Per maggiori informazioni fare riferimento alla norma UNI-EN 166

Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle:

Utilizzare tuta da lavoro e grembiule in materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli.

E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro.

Per maggiori informazioni fare riferimento alle norme UNI-EN 465/466/467

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani:

Indossare guanti (ad esempio in neoprene, nitrile o PVC) da lavoro preferibilmente felpati internamente resistenti agli oli minerali o ai solventi.  
 I guanti devono essere sostituiti ai primi segni di usura.  
 Nel caso di contatti non prolungati l'utilizzo di creme barriera può essere un utile strumento di protezione.  
 Nel caso di contatti non prolungati l'utilizzo di creme barriera può essere un utile strumento di protezione.  
 La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalle condizioni d'uso e deve tenere conto delle indicazioni del fabbricante.  
 Per maggiori informazioni fare riferimento alla norma UNI-EN 374  
 Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

**Protezione respiratoria:**

Qualora le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati - al fine di rispettare i limiti di esposizione qualora specificati al punto 8 - sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie.  
 Non necessaria per l'utilizzo normale.

**Rischi termici:**

Nessuno

**Controlli dell'esposizione ambientale:**

Nessuno

**Controlli tecnici idonei:**

Nessuno

**SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche**

**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Stato fisico:	liquido	--	--
Colore:	rosso	--	--
Odore:	caratteristico	--	--
Punto di fusione/punto di congelamento:	-39°C	ASTM D 97	--
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	Non determinato / non disponibile	--	--
Infiammabilità:	N.A.	--	--
Limite inferiore e superiore di esplosività:	Non determinato / non disponibile	--	--
Punto di infiammabilità:	200°C	ASTM D 92	--
Temperatura di autoaccensione:	Non determinato / non disponibile	--	--
Temperatura di decomposizione:	Non determinato / non disponibile	--	--
pH:	Non determinato / non disponibile	--	--

Viscosità cinematica:	N.A.	--	--
Idrosolubilità:	Insolubile	--	--
Solubilità in olio:	Solubile	--	--
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	Non determinato / non disponibile	--	--
Pressione di vapore:	Non determinato / non disponibile	--	--
Densità e/o densità relativa:	0.855 kg/dm <sup>3</sup>	ASTM D 4052	--
Densità di vapore relativa:	Non determinato / non disponibile	--	--

Caratteristiche delle particelle:

Dimensione delle particelle:	N.A.	--	--
------------------------------	------	----	----

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Viscosità:	35.0 cSt @ 40°C - 6.5 cSt @ 100°C	ASTM D 445	--

**SEZIONE 10: stabilità e reattività**

10.1. Reattività

Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti.  
Stabile in condizioni normali.

10.2. Stabilità chimica

Prodotto stabile a temperatura ambiente.  
Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno.

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

**SEZIONE 11: informazioni tossicologiche**

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

ATF 2

a) tossicità acuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) corrosione/irritazione cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

- Non classificato  
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea  
Il prodotto è classificato: Skin Sens. 1A H317
- e) mutagenicità delle cellule germinali  
Non classificato  
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- f) cancerogenicità  
Non classificato  
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- g) tossicità per la riproduzione  
Non classificato  
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola  
Non classificato  
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta  
Non classificato  
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- j) pericolo in caso di aspirazione  
Non classificato  
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

distillati (petrolio), frazione paraffinica leggera raffinata con solvente; olio base - non specificato; [combinazione complessa di idrocarburi ottenuta come raffinato da un processo di estrazione con solvente. È costituita prevalentemente da idrocarburi saturi con numero di atomi di carbonio prevalentemente nell'intervallo C15-C30 e produce un olio finito di viscosità inferiore a 19.0 cSt a 40°C.] - CAS: 64741-89-5

- a) tossicità acuta:  
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 5000.00000 mg/kg - Note: OECD Guideline 401. Studio chiave su CAS 64742-65-0 (IP 346 < 3%).  
Test: LC50 - Via: Inalazione di aerosol - Specie: Ratto > 4.02600 mg/l - Durata: 4h - Note: OECD Guideline 403. Studio chiave su olio paraffinico raffinato (IP 346 < 3%).  
Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 5000.00000 mg/kg - Note: OECD Guideline 402. Studio chiave su CAS 64742-56-9 (IP 346 < 3%). API, (1982a).
- b) corrosione/irritazione cutanea:  
Test: Irritante per la pelle no - Note: Metodo equivalente a OECD 404. Studio su CAS 64742-65-0 (IP 346 < 3%).  
Test: eritema - Specie: Coniglio = 0.17000 - Durata: 24h - Note: 0.17/8 - Metodo equivalente a OECD 404. Studio su CAS 64742-65-0 (IP 346 < 3%).  
Test: edema - Specie: Coniglio = 0.25000 - Durata: 24h - Note: 0.25/8 - Metodo equivalente a OECD 404. Studio su CAS 64742-65-0 (IP 346 < 3%).
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:  
Test: Irritante per gli occhi no - Note: OECD Guideline 405. Studio chiave su CAS 64742-65-0 (IP 346 < 3%).  
Test: Opacità corneale - Specie: Coniglio = 0.00000 - Durata: 48h - Note: OECD Guideline 405. Studio chiave su CAS 64742-65-0 (IP 346 < 3%).
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:  
Test: Sensibilizzante per la pelle - Specie: Maiale della guinea Negativo - Note: OECD Guideline 406. Studio chiave su CAS 64742-65-0 (IP 346 < 3%).
- e) mutagenicità delle cellule germinali:  
Test: Test del micronucleo Negativo - Note: Equivalente a OECD 474 -Studio chiave su olio base paraffinico (IP 346 < 3%).  
Test: Test di Mutagenesi - Specie: Salmonella Typhimurium Negativo - Note: Equivalente a OECD 471 -Studio chiave su olio base naftenico pesante (IP 346 < 3%)
- f) cancerogenicità:



Test: Carcinogenicità - Via: Pelle Negativo - Durata: 78 settimane - Note: Equivalente a OECD 451. Studio chiave su 5 oli base raffinati con IP 346 < 3%.

g) tossicità per la riproduzione:

Test: NOAEL - Via: Orale-sonda gastrica - Specie: Ratto > 1000.00000 mg/kg - Note: OECD 421 - Studio chiave su CAS 64742-54-7 (IP 346 < 3%)

Test: LOAEL - Specie: Ratto = 125.00000 mg/kg - Note: Equivalente a OECD 414 -Studio chiave su olio base (IP 346 < 3%)

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:

Test: NOAEL - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 980.00000 mg/m<sup>3</sup> - Durata: 28 giorni - Note: OECD 412 - Studio chiave su 3 tipi di olio minerale raffinato (IP 346 < 3%)

Test: LOAEL - Via: Orale-sonda gastrica - Specie: Ratto = 125.00000 mg/kg - Durata: 90 giorni - Note: OECD 408 - Studio chiave Read-across da CAS 64742-04-7

j) pericolo in caso di aspirazione:

Test: Irritante per le vie respiratorie Positivo - Note: viscosità < 20.5 mm<sup>2</sup>/s a 40°C. Possibile l'aspirazione del prodotto nei polmoni.

Informazioni sulla tossicocinetica, sul metabolismo e sulla distribuzione:

Test: Eliminazione Positivo - Note: Attraverso le feci. Se assorbito, in fegato, grasso, reni, cervello e milza.

Alkoxylated long-chain alkyl amine - CAS: 61791-44-4

a) tossicità acuta:

Test: LC50 - Via: Inalazione di Vapori - Specie: Ratto 220 ppm - Durata: 1h

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto 2000 mg/kg

**11.2. Informazioni su altri pericoli**

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione  $\geq 0.1\%$

**SEZIONE 12: informazioni ecologiche**

**12.1. Tossicità**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

ATF 2

Non classificato per i pericoli per l'ambiente.

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

distillati (petrolio), frazione paraffinica leggera raffinata con solvente; olio base - non specificato; [combinazione complessa di idrocarburi ottenuta come raffinato da un processo di estrazione con solvente. È costituita prevalentemente da idrocarburi saturi con numero di atomi di carbonio prevalentemente nell'intervallo C15-C30 e produce un olio finito di viscosità inferiore a 19.0 cSt a 40°C.] - CAS: 64741-89-5

Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EL50 - Specie: Dafnie > 10000.00000 mg/l - Note: Studio chiave Olio base naftenico leggero OECD 202 Shell (1988)

Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie > 1000.00000 mg/l - Note: Studio chiave Olio base naftenico leggero OECD 202 Shell (1988)

Endpoint: NOEC - Specie: Raphidocleis Subcapitata > 100.00000 mg/l - Note: Studio chiave Olio base lubrificante (2 tipi) OECD 201 (Petrocanada, 2008)

Endpoint: LL50 - Specie: Pimephales Promelas > 100.00000 mg/l - Note: Studio chiave Olio base SN 600 (Exxon, 1995)

Endpoint: NOEC - Specie: Pimephales Promelas > 100.00000 mg/l - Note: Studio chiave Olio base SN 600 (Exxon, 1995)

Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie = 10.00000 mg/l - Note: Studio chiave OECD 211 Olio naftenico idrotrattato, leggero Shell.(1995)

Endpoint: NOEC - Specie: Oncorhynchus Mykiss > 1000.00000 mg/l - Note: Studio supporto QSAR Redman, et Al.(20010b)

**12.2. Persistenza e degradabilità**

Pur non essendo classificato pericoloso per l'ambiente, si ritiene che il prodotto non sia facilmente biodegradabile.

Il prodotto affonda nell'acqua (se la densità è >1)

Il prodotto galleggia sull'acqua (se la densità è <1)

Il prodotto viene facilmente disperso nel terreno

Il prodotto è facilmente disperdibile in acqua

Il prodotto viene facilmente assorbito nel terreno

Il prodotto evapora e può facilmente disperdersi nell'aria

Il prodotto galleggia sull'acqua (se la densità è <1)

Il prodotto viene adsorbito superficialmente nel terreno

Il prodotto difficilmente evapora

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

N.A.

**12.4. Mobilità nel suolo**

N.A.

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

**12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione  $\geq 0.1\%$

**12.7. Altri effetti avversi**

Nessuno

**SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento**

**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Smaltire i prodotti (e le emulsioni nel caso di prodotti lubrorefrigeranti solubili in acqua) esausti e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati).

Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. attenersi alle leggi vigenti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

**SEZIONE 14: informazioni sul trasporto**

**14.1. Numero ONU o numero ID**

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

**14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto**

N.A.

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

N.A.

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

N.A.

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

N.A.

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

N.A.

**14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

N.A.

**SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione**

**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013  
Regolamento (UE) n. 2020/878  
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)  
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)  
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)  
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)  
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Restrizione 28

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

D. M. del 13 febbraio 2003: terzo elenco riepilogativo di norme armonizzate concernente l'attuazione della direttiva n 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale. D. Lgs. N. 81 del 9/4/2008: Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3

Decreto ministeriale 14 gennaio 2008: Elenco delle malattie per le quali e' obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 139 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n.1124, e successi

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Nessuno

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

### SEZIONE 16: altre informazioni

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati

La presente scheda è stata compilata seguendo le linee Guida per la redazione delle Schede Dati di Sicurezza per i lubrificanti redatte dal Gruppo aziende industriali della lubrificazione (Gail) – Sito web: <http://aispec.federchimica.it>

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H302 Nocivo se ingerito.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

## Scheda di sicurezza

### ATF 2



H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
Asp. Tox. 1	3.10/1	Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1
Skin Corr. 1B	3.2/1B	Corrosione cutanea, Categoria 1B
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
Skin Sens. 1A	3.4.2/1A	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1A
Aquatic Acute 1	4.1/A1	Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 1	4.1/C1	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 1

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Skin Sens. 1A, H317	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

## Scheda di sicurezza

### ATF 2



GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscele)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).